

Così il portafoglio sarà più sostenibile

► Cresce l'attenzione degli investitori per i criteri della finanza ▶ Le aziende che rispettano l'ambiente insieme a quelle che hanno socialmente responsabile. I più facoltosi sono i più disponibili più sensibilità sociale e di governance offrono performance migliori

Finanza sostenibile e criteri Esg per le imprese: certamente si tratta di una scelta di marketing, che funziona. Ma è altrettanto vero che l'attenzione all'ambiente, al sociale, alle regole della governance (Esg è l'acronimo per Environmental, Social e Governance) si sta rivelando una buona guida per scegliere bene, puntando su aziende che hanno una vita media più lunga delle altre e una migliore prospettiva di valore e di mercato.

Il 26% degli investimenti gestiti a livello internazionale integrano considerazioni, strategie e criteri Esg. E' quanto sostiene il Rapporto biennale «Global Sustainable Investment Review» curato da Gsia-Global Sustainable Investment Alliance: 23 mila miliardi di dollari sarebbe il patrimonio gestito in base a criteri di sostenibilità a livello globale, con una crescita del 25% rispetto allo scorso anno.

Se questo è lo scenario internazionale, anche in Italia si manifesta una crescente attenzione alla finanza sostenibile, come opportunità di investimento, oltre che come scelta "etica". Nell'ultima edizione del Forum per la Finanza sostenibile è stata presentata l'indagine «Il risparmiatore responsabile», condotta da Doxa per conto del Forum: il 40% degli intervistati ritiene che i temi ambientali, sociali e di governance siano molto importanti nel settore finan-

**L'ETICA TORNA DI MODA
MA NON SI TRATTA
SOLO DI MARKETING
LE MIGLIORI OCCASIONI
DI INVESTIMENTO
SI TROVANO CON L'ESG**

ziario, un dato in netta crescita rispetto al 23% registrato nel

2013. Inoltre il 92% degli intervistati considera importante incentivare gli investimenti responsabili e il 44% vuole avere informazioni sulla sostenibilità dei propri investimenti.

Ed è proprio la clientela affluente a mostrare maggiore attenzione al tema. Un recente sondaggio condotto da Etica Sgr con GfK rileva che la conoscenza degli investimenti etici è del 64% per chi ha un patrimonio fino a 100 mila euro e sale al 69% per chi supera questa soglia di investimenti. E ancora: l'interesse per gli investimenti etici è del 24% per gli investitori sotto la soglia dei 100 mila euro e arriva al 32% per chi la supera. Questo tipo di attenzione sembra crescere al crescere delle risorse da investire.

CONTROLLARE IL RISCHIO

D'altronde, oltre a società specialmente vocate al tema, come Etica Sgr, tutti gli operatori finanziari si stanno attrezzando per presidiare quest'area di investimenti. Banca Generali ha avviato da poche settimane la nuova Sicav Lux Im che si propone proprio di definire proposte di investimento con criteri Esg. **Nei prossimi giorni (il 3 maggio) a Roma Banor Sim organizza un convegno dal titolo «Integrazione dei criteri Esg nelle strategie di value investing». Ospite d'onore sarà il professor George Serafeim dell'Harvard Business School.**

La finanza sostenibile si sta imponendo sia per i riflessi positivi sul controllo del rischio sia sul potenziale rendimento. All'ultima edizione del Salone del Risparmio Paolo Capelli, responsabile area risk management di Etica Sgr ha condotto un seminario, tra i più affollati, per presentare proprio questa duplice veste dell'investimento Sri (l'acronimo inglese che indi-

ca gli investimenti socialmente responsabili): «Le analisi dei risultati hanno dimostrato che i portafogli più rischiosi finanziariamente sono anche quelli più "disordinati" rispetto al punteggio Esg». L'obiettivo è proprio quello di indicare il miglior controllo del rischio negli investimenti "sostenibili".

L'EFFICIENZA ESG

Conclude Capelli: «In base all'esperienza di Etica, il contributo del rischio Esg (a seconda delle metriche di utilizzate) risulta compreso tra il 5% e il 10%, sul rischio totale calcolabile dalle serie storiche dei titoli: non è dunque più pensabile trascurare la componente Esg di un portafoglio, se si vuole considerare la rischiosità in maniera davvero efficiente e complessiva».

Marco Barbieri

23

In migliaia di miliardi di dollari è il patrimonio gestito con criteri di sostenibilità globale

40

In % è la popolazione che ritiene che l'ambiente, il sociale e le governance siano molto importanti

64

In % è la quota di investitori che hanno conoscenza degli investimenti etici